

GIORNALINO PARROCCHIALE

SIAMO†

- CARNEVALE IN PARROCCHIA
- QUARESIMA 2025
- SAN LUIGI ORIONE, 12 MARZO 1940
- BENVENUTO, DON ALESSANDRO!



PARROCCHIA
SAN BERNARDINO

N. 3 - Marzo 2025

Carnevale in Parrocchia

Sabato 1° marzo 2025, l'Oratorio San Bernardino di Tortona ha ospitato la **grande festa in maschera di Carnevale**, con pentolacce, giochi, polenta e salamini e tanta musica.

Con una grande partecipazione di bambini, famiglie e giovani, l'evento ha rappresentato un perfetto mix di tradizione, divertimento ed allegria.

Durante la festa è stata distribuita la polenta con i salamini, un piatto che non solo è simbolo della cucina piemontese, ma anche del calore e dell'ospitalità che caratterizzano questo evento, accompagnato dai giochi e dalle risate di una giornata davvero speciale.

La Festa di Carnevale è stata un'occasione per divertirsi in compagnia grazie ai **giochi organizzati dagli animatori dell'Oratorio**. I bambini hanno partecipato a numerose attività pensate per loro, tra cui il tradizionale gioco delle pentolaccia, in cui i più piccoli si sfidano nel rompere una pentola appesa per scoprire dolci e caramelle, a giochi di gruppo che hanno coinvolto tutti.

La festa, che ha visto una grande partecipazione di famiglie e bambini, è stata anche una bella occasione di **ritrovo per la comunità parrocchiale**.



Quaresima 2025

Mercoledì 5 marzo 2025 è iniziato il tempo "forte" della **Quaresima**, con il rito dell'**Imposizione delle Ceneri**.

Durante la Santa Messa, al termine dell'omelia, Don Alessandro ha sparso sul capo e sulla fronte dei fedeli presenti in chiesa un pizzico di cenere, tradizionalmente ricavata bruciando i rami di ulivo benedetti durante la Domenica delle Palme dell'anno precedente.

Il gesto di **porre le ceneri sul capo** ha un doppio valore simbolico, in quanto rimanda alla precarietà della vita terrena, ma rappresenta anche un segno di pentimento dell'uomo di fronte a Dio.

Il Mercoledì delle Ceneri segna dunque l'**inizio della Quaresima** che, come tutti sappiamo, è un **periodo di quaranta giorni** in cui siamo invitati a compiere gesti di carità verso il prossimo, di rinuncia a qualcosa cui siamo abituati ma che poi non è così fondamentale nella nostra vita. Tali rinunce, note come "**fioretti**" dovrebbero essere ravvivati ed intensificati nella preghiera personale con il Signore. Ricordava circa un anno fa **Don Renzo**, nella sua lettera ai parrocchiani, come *"possano essere davvero molteplici le forme con cui possiamo mettere in pratica l'invito che la Chiesa ci propone, ad esempio leggendo ogni giorno una pagina di Vangelo (con il cellulare tutto è possibile, ormai), recitando una decina del Santo Rosario, entrando in Chiesa per una sosta di preghiera silenziosa ed intima"*.

Perché dura quaranta giorni la Quaresima? Il numero quaranta ha un grande significato biblico: prima di iniziare la sua vita pubblica, **Gesù trascorse quaranta giorni nel deserto, in preghiera e penitenza**. Allo stesso modo, la Quaresima è un invito a ripensare alla nostra vita e al nostro rapporto con Dio; è un **periodo di purificazione** in cui si cerca di allontanare le tentazioni, le distrazioni e le superficialità che ci allontanano dal nostro vero obiettivo: la comunione con Dio e con gli altri.

Durante questo periodo, i cristiani sono chiamati a compiere tre azioni fondamentali: **la preghiera, il digiuno e l'elemosina**. La preghiera diventa un momento di intimità con Dio, un'occasione per riflettere sulla propria vita spirituale e chiedere perdono per le proprie mancanze. Il digiuno, che non riguarda solo il cibo, ma anche altre rinunce (come il tempo dedicato ai social media o alle distrazioni), diventa un gesto di purificazione che aiuta a concentrarsi su ciò che è veramente essenziale. Infine, l'elemosina, ovvero la pratica della carità, è un modo per manifestare l'amore verso il prossimo, in particolare verso i più poveri e bisognosi.

La Quaresima è anche un **cammino verso la Pasqua**, la celebrazione della resurrezione di Cristo, che rappresenta il cuore della fede cristiana.

Quest'anno, in particolare, la Quaresima assume un significato ancora più profondo, grazie al **Giubileo della Misericordia**, che invita i fedeli a sperimentare la misericordia divina in modo ancora più tangibile. La Chiesa, infatti, ha istituito il Giubileo come un'occasione per concedere ai credenti un **periodo speciale di perdono**, in cui si possono ricevere indulgenze plenarie e sperimentare in pienezza il rinnovamento interiore, in un cammino di penitenza ma anche di speranza e di gioia, in vista della Resurrezione di Cristo.

San Luigi Orione, 12 marzo 1940

Il 12 marzo 1940 segna una data fondamentale nella storia della Chiesa. In questo giorno, infatti, moriva San Luigi Orione, fondatore della Congregazione e delle Suore Orionine, figura di grande rilievo nel panorama religioso e sociale del ventesimo secolo.

La sua morte non ha tuttavia segnato la fine della sua missione, ma piuttosto l'inizio di un'eredità che continua a vivere attraverso le sue opere, in Italia e all'estero.

San Luigi Orione nacque il 23 giugno 1872 a Pontecurone, un piccolo paese in provincia di Alessandria, in Piemonte; fin da giovane, dimostrò una straordinaria sensibilità verso i poveri e gli emarginati. Ordinato sacerdote nel 1895, si dedicò all'assistenza dei più bisognosi, fondando scuole, orfanotrofi, case di accoglienza e ospedali. Morì a Sanremo il 12 marzo 1940 dopo una lunga malattia, all'età di 67 anni.

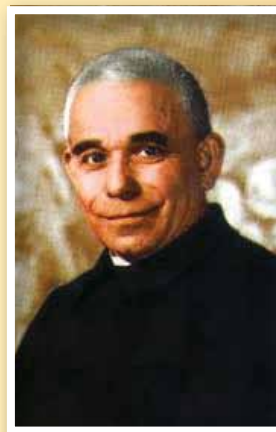
Il suo corpo è tuttora esposto a Tortona nel Santuario della Madonna della Guardia, che lui stesso aveva desiderato ed edificato. La sua visione era quella di una **Chiesa che non solo predicasse il Vangelo, ma che fosse anche attivamente impegnata nel servizio concreto e quotidiano verso i poveri e i sofferenti.**

La santità di Luigi Orione fu riconosciuta dalla Chiesa molti anni dopo la sua morte: Papa Giovanni Paolo II lo beatificò il 26 ottobre 1980 e lo proclamò santo il 16 maggio 2004.

Ogni anno, il 12 marzo è una data speciale per la famiglia orionina, che celebra la memoria del suo fondatore, nel Santuario della Madonna della Guardia a Tortona, luogo di grande importanza per lui e nel quale si trova la sua tomba, diventato luogo di pellegrinaggio.

Ogni anno, il 12 marzo, in occasione dell'anniversario della morte di San Luigi Orione, i fedeli si riuniscono per rendere omaggio alla sua memoria e rinnovare l'impegno verso la carità e la solidarietà.

Quest'anno, nel "dies natalis" di San Luigi Orione, si terrà la **Santa Messa alle 18 in San Michele**; al Paterno (via Emilia, 63 a Tortona), dalle 9 alle 20, è data ai fedeli la possibilità di visitare i luoghi orionini.



Benvenuto, Don Alessandro

Dopo la morte del carissimo Don Renzo Vanoi, **Don Alessandro d'Acunto** è stato nominato rettore del Santuario della Madonna della Guardia ed amministratore parrocchiale della Parrocchia di San Bernardino.

Don Alessandro è un sacerdote orionino molto conosciuto e stimato in città per essere stato già rettore del nostro Santuario nel 2000.

Nato a Gavardo in provincia di Brescia il 24 febbraio 1964, è sacerdote nella Congregazione Religiosa di Don Orione e ricopre la carica di Economo dell'intera Provincia Religiosa italiana.

Amante delle cose semplici, ma con un vero cuore di padre, a noi piace riportare un suo pensiero, elevato durante la messa nell'anniversario della propria ordinazione: *"Padre santo, che mi hai chiamato senza alcun merito ... donami di essere annunciatore mite e coraggioso del Vangelo e fedele dispensatore dei tuoi misteri"*.

Il suo pensiero, semplice e profondo al tempo stesso, è la sintesi nella quale la vita di un sacerdote si dovrebbe sempre rispecchiare.

Diamo un caloroso benvenuto a Don Alessandro nella nostra Parrocchia e porgiamo i nostri più affettuosi auguri per l'importante incarico nel Santuario e nella Parrocchia di San Bernardino.



E inoltre... Celebrata la Messa di trigesima per Don Renzo Vanoi

Sabato 1° febbraio 2025, presso il Santuario della Madonna della Guardia di Tortona è stata celebrata la Santa Messa di trigesima in suffragio dell'anima del nostro caro parroco Don Renzo Vanoi, tornato alla Casa del Padre proprio nel giorno della solennità di Maria Mater Dei.

La Celebrazione Eucaristica è stata presieduta da Sua Ecc.za Mons. **Erminio De Scalzi**, già vescovo ausiliare di Milano ed abate di Sant'Ambrogio, amico e collaboratore nei lunghi anni nei quali Don Renzo ha prestato il suo servizio pastorale nella parrocchia orionina di Milano come parroco ed ha ricoperto nella diocesi ambrosiana importanti incarichi tra i quali, Decano e Prefetto di Porta.

Erano presenti numerosi confratelli della Congregazione e della Diocesi di Tortona, i suoi familiari e tanti parrocchiani e fedeli devoti del Santuario che nei lunghi anni trascorsi insieme a Don Renzo hanno sigillato un'amicizia vera e potuto trovare in lui una guida sicura.

Il silenzio, il raccoglimento, le lacrime, la preghiera, il dovuto grazie, sono stati gli elementi che hanno caratterizzato questa mesta celebrazione e con le parole del vescovo De Scalzi tutti noi vogliamo elevare lo sguardo al cielo e dire a Don Renzo: *"ti vogliamo bene, ti siamo grati, ti assicuriamo che porteremo avanti quanto ti stava a cuore"*.



Madonna Pellegrina

In occasione dell'anno giubilare, la nostra Parrocchia ha dato inizio domenica 12 gennaio alla **"Peregrinatio" della Statua della Madonna della Guardia**, "pellegrina di speranza".

E' una iniziativa voluta dal nostro amato Don Renzo, a cui diamo seguito con gioia.

Ogni settimana, la statua viene accolta in famiglia, nelle nostre case, come "grande segno di speranza".

Per chi volesse ospitare la Madonna Pellegrina nella propria abitazione, può prenotarsi nel pomeriggio in oratorio dalle ore 16 alle 18 o nell'ufficio di segreteria del Santuario dalle 9.30 alle 11 per compilare il foglio di richiesta.

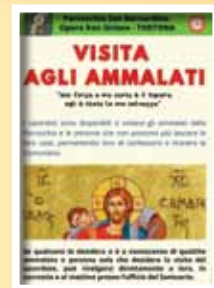
Alla domenica, durante la messa parrocchiale alle 10.30 in Cripta, ci sarà la consegna ed il passaggio della adorata Statua tra le famiglie.



Visita agli ammalati

I sacerdoti della Parrocchia di San Bernardino sono disponibili a **visitare a domicilio gli ammalati della Parrocchia** e le persone che non possono più lasciare le loro case, offrendo loro la possibilità di confessarsi e di ricevere la Comunione.

Se qualcuno fosse interessato, può rivolgersi in **Sacrestia** o presso l'**ufficio del Santuario**, al mattino.



Raccolta fondi per calcio balilla

E' terminata con successo la raccolta fondi in ricordo di Don Renzo, per l'acquisto di un calcio balilla per l'Oratorio.

Era un progetto caro a Don Renzo e che purtroppo non ha fatto in tempo a realizzare, ma che grazie alla beneficenza dei fedeli è stato possibile concretizzare. L'obiettivo sarebbe quello di riuscire ad acquistarne un altro e di iniziare anche alcune necessarie opere di manutenzione delle infrastrutture dell'Oratorio. Per chi volesse contribuire a realizzare i progetti avviati da Don Renzo partecipando alla **raccolta fondi**, indichiamo di seguito le coordinate bancarie per effettuare il bonifico:

Intestatario: Oratorio San Luigi di San Bernardino

IBAN: IT4910538748670000004343296

Grazie in anticipo a tutti!



Pensieri d'affetto, nel ricordo di Don Renzo

